

CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"

Licei annessi:

CLASSICO - CLASSICO In RETE EAW - LINGUISTICO - SCIENZE UMANE

SCIENZE UMANE ECONOMICO-SOCIALE - MUSICALE E COREUTICO

Via Leonardo Da Vinci,8 /Via Carducci/Via Ficara - 67100 L'Aquila

Tel.0862/24291

e-mail: aqvc050005@istruzione.it pec: aqvc050005@pec.istruzione.it sito web: convittocotugno.edu.it

Ambito territoriale AQ 01 - Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

CONVITTO NAZ. D. COTUGNO CON LICEI ANNESSI - L'AQUILA

Prot. 0004690 del 05/03/2024

V (Entrata)

A studentesse e studenti

Alle/ai docenti

Alle/agli esercenti la responsabilità genitoriale

Al personale ATA

RE

Sito WEB

Oggetto: cerimonia 9 marzo

Sabato 9 marzo alle ore 11.15, presso l'Aula Magna, verrà celebrata la "Giornata europea dei Giusti", per onorare donne e uomini che, nei momenti più tragici del passato e del presente, hanno operato per difendere la vita e la dignità umana.

Per tale occasione saranno messe a dimora delle piante dedicate a **Federico Costantini e a Mahsa Zhina Amini** nel "Giardino delle Giuste e dei Giusti", creato nel 2019 per iniziativa del Convitto Nazionale "Domenico Cotugno" con i licei annessi e dell'Istituto Abruzzese per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea.

Nella stessa circostanza l'I.A.S.R.I.C. omaggerà **Oswaldo Caruso** (nato nel 1924), ex Internato Militare Italiano.

Parteciperanno le/i rappresentanti di classe e di Istituto (se non impegnati in verifiche) che, dopo la ricreazione, raggiungeranno autonomamente l'Aula Magna.

Al termine della cerimonia le studentesse e gli studenti che dovranno svolgere la quinta ora di lezione torneranno in classe.

Per il liceo musicale parteciperanno Andrea Putrignano e Sofia Scorrano che intorno alle ore 11.00 usciranno dalla sede in via Ficara, accompagnati dal prof. Adacher ed al termine della cerimonia saranno liberi di tornare nelle proprie abitazioni.

Il Parlamento Europeo nel 2012 ha istituito la "Giornata europea dei Giusti" (in inglese "European day of the Righteous"), da celebrarsi il 6 marzo (il giorno in cui è scomparso Moshe Bejski, l'uomo che ha animato il *Giardino dei Giusti* di Yad Vashem in Israele): tale ricorrenza è stata sancita dal Parlamento Italiano con una legge del dicembre 2017.

Il concetto di "Giusto" nasce dalla definizione di Yad Vashem di *Giusto fra le Nazioni*, ossia "un non ebreo che, senza ottenerne un vantaggio proprio, ha rischiato la vita per salvare quella di un ebreo, anche solo uno, dall'orrore dell'Olocausto"; tale concetto **è poi stato esteso fino a comprendere tutti gli uomini**

e le donne che, nei momenti più tragici del passato e del presente, hanno operato per difendere la vita e la dignità umana.

Giusti non sono le vittime o i perseguitati, bensì coloro che agiscono per salvarli. Il luogo per eccellenza per ricordare le azioni di queste figure esemplari è il **Giardino dei Giusti**, uno spazio in cui vengono dedicati alberi o posati cippi in loro memoria.

Nel 2001 è nata Gariwo (<https://it.gariwo.net/>), una onlus presieduta dallo scrittore Gabriele Nissim, che si occupa di diffondere le storie e il messaggio di quanti si sono battuti in difesa dei diritti e della dignità umana durante tutti i crimini della Storia.

Questa onlus supporta la nascita in Italia dei "Giardini dei Giusti", che sono realizzati sia da enti territoriali, come anche da scuole o da altri soggetti.

La presenza del "Giardino delle Giuste e dei Giusti" rappresenta un'opportunità di particolare valore simbolico per richiamare l'attenzione della comunità scolastica sull'importanza dei valori della memoria e della responsabilità, invitandola a riflettere sulle modalità con cui possa essere formata la coscienza civile dei giovani, attraverso l'eredità che queste figure esemplari ci hanno lasciato e dell'insegnamento che la loro azione rappresenta in un contesto complesso e articolato quale quello che caratterizza l'attualità odierna.

Si possono reperire informazioni, kit educativi e materiali sui siti <https://it.gariwo.net/> e www.6marzo.eu nell'ambito delle iniziative previste dal Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Istruzione e la Fondazione Foresta dei Giusti avente ad oggetto la "Diffusione della conoscenza dei Giusti e della memoria del bene".

Federico Costantini (1914-1977) con altri capifamiglia del borgo montano di Ciampichetti, un piccolo paesino sopra Farindola, in provincia di Pescara, si adoperarono per aiutare un gruppo di soldati inglesi fuggiti dal campo di prigionia di Servigliano, nel Fermano, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943. In particolare Costantini e sua moglie Rosina, che avevano già tre figli piccoli (Gabriele, Maria e Italia), diedero ospitalità all'«inglis Jock» (che in realtà si chiamava H.A. Barson), il quale, al ritorno in Gran Bretagna, scrisse loro una lettera di ringraziamento con allegato un assegno di dieci sterline che loro non riscossero. In seguito Harold Alexander, comandante supremo delle forze alleate del Mediterraneo, fece pervenire ai Costantini un certificato di ringraziamento per aver aiutato i militari del Commonwealth.

Mahsa Zhina Amini (1999-2022) era una curda iraniana **che il 13 settembre 2022 venne arrestata a Teheran dalla cosiddetta polizia "morale"** per non aver rispettato l'obbligo discriminatorio di indossare il velo. Secondo testimoni oculari, **Mahsa Amini fu picchiata violentemente mentre veniva trasferita con la forza** nel centro di detenzione di Vozara a Teheran. Poche ore dopo fu trasferita all'ospedale di Kasra dopo essere entrata in coma. **È morta tre giorni dopo**. Le autorità iraniane annunciarono indagini negando contemporaneamente qualsiasi illecito, ma questo non è bastato a fermare le numerose mobilitazioni della società civile dilagate su tutto il territorio nazionale. Da quel momento Mahsa Amini è diventata il simbolo delle lotte a favore dei diritti delle donne in Iran. Nel 2023 *post mortem* le è stato assegnato il "Premio Sacharov" per la libertà di pensiero.

La Dirigente

Serenella OTTAVIANO

(Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa vigente)